

Pedersoli Lightning®



“PEDERSOLI LIGHTNING”® RIFLE DELUXE



“PEDERSOLI LIGHTNING”® RIFLE PREMIUM



“PEDERSOLI LIGHTNING”® CARBINE STANDARD

Mod.	Cal.	Grooves	Twist mm - inches	Barrel length mm - inches	Overall length mm - inches	Weight Kg - lbs	Barrel
S./V./L.920	.45 Colt	6	400 - 1:16	508 - 20"	932 - 36 ¹¹ / ₁₆	2,900 - 6.39	octagonal
S./V./L.920	.44-40 Winch.	6	914 - 1:36	508 - 20"	932 - 36 ¹¹ / ₁₆	2,900 - 6.39	octagonal
S./V./L.921	.45 Colt	6	400 - 1:16	610 - 24"	1.038 - 40 ⁷ / ₈	3,100 - 6.83	octagonal
S./V./L.921	.44-40 Winch.	6	914 - 1:36	610 - 24"	1.038 - 40 ⁷ / ₈	3,100 - 6.83	octagonal
S./V./L.922	.45 Colt	6	400 - 1:16	660 - 26"	1.088 - 42 ¹³ / ₁₆	3,300 - 7.28	octagonal
S./V./L.922	.44-40 Winch.	6	914 - 1:36	660 - 26"	1.088 - 42 ¹³ / ₁₆	3,300 - 7.28	octagonal
S./V./L.923	.45 Colt	6	400 - 1:16	660 - 26"	1.088 - 42 ¹³ / ₁₆	3,300 - 7.28	round
S./V./L.923	.44-40 Winch.	6	914 - 1:36	660 - 26"	1.088 - 42 ¹³ / ₁₆	3,300 - 7.28	round
S./V./L.924	.45 Colt	6	400 - 1:16	508 - 20"	932 - 36 ¹¹ / ₁₆	2,900 - 6.39	round
S./V./L.924	.44-40 Winch.	6	914 - 1:36	508 - 20"	932 - 36 ¹¹ / ₁₆	2,900 - 6.39	round
S./V./L.925	.45 Colt	6	400 - 1:16	610 - 24"	1.038 - 40 ⁷ / ₈	3,100 - 6.83	round
S./V./L.925	.44-40 Winch.	6	914 - 1:36	610 - 24"	1.038 - 40 ⁷ / ₈	3,100 - 6.83	round

S = Standard - V = Premium - L = Deluxe



PEDERSOLI DAVIDE® & C. S.n.c.
25063 GARDONE V.T. (BS) – ITALY
Via Artigiani, 57 – P. O. Box 150
Tel. 030.8915000 – fax 030.8911019
www.davide-pedersoli.com – info@davidepedersoli.com



"PEDERSOLI LIGHTNING"®

1. FASE DI CARICAMENTO

- 1.1 Assicurarsi di avere esaurito tutti colpi nel serbatoio e di non avere il colpo in canna.
- 1.2 Se il cane (44) è in monta di sparo o in monta di sicura, abbassarlo completamente portandolo a contatto con l'otturatore (26). (**fig. 2**)
- 1.3 Impugnare l'astina (36) con la mano sinistra e tirarla all'indietro a fine corsa.
- 1.4 Inserire le cartucce , una alla volta , facendo pressione sul coperchietto (18). (**fig. 1**)
Le cartucce devono essere spinte con il dito all'interno del serbatoio (15), fino a superare la leva fermo cartuccia (40), che le blocca automaticamente. Il numero di cartucce è strettamente legato al gruppo limitatore serbatoio (17ab) che, a seconda delle diverse leggi nei Paesi di vendita, permette l'utilizzo di massimo 5 o 10 cartucce. (fig. 2)
N.B.: usare solo munizioni con naso piatto; quelle a punta , inserite nel serbatoio a contatto della capsula della cartuccia successiva, potrebbero provocarne l'esplosione.
- 1.5 Spingere l'astina (36) in avanti. (**fig. 2**)
Così facendo la leva fermo cartuccia (40) si abbassa liberando la prima cartuccia che viene spinta contro la parte bassa dell'otturatore (26) da tutte le altre cartucce a loro volta movimentate dalla molla serbatoio (14).

2. FASE DI INSERIMENTO COLPO IN CANNA

- 2.1 Abbassare completamente il cane (44) portandolo a contatto con l'otturatore (26). (**fig. 2**)
Con questa operazione viene abbassato il bilanciante (42), che libera l'asta di caricamento (36), la quale è pronta per eseguire le successive fasi di inserimento in canna della cartuccia. Nello stesso momento il bilanciante (42) abbassato svincola la leva grilletto (57) dal grilletto (54) ; con questo accorgimento, anche se si tiene premuto il grilletto (54) durante il caricamento, il cane (44) non viene liberato, perché tenuto in monta di sparo grazie alla leva scatto cane (55) comandata a sua volta dalla molla (53).
Questa è una garanzia di sicurezza che la Davide Pedersoli ha voluto introdurre rispetto al progetto originale di Colt del 1884; infatti con i fucili originali e le repliche in circolazione è possibile sparare tenendo premuto il grilletto e ottenendo così una sorta di pericoloso e sconsigliato "sparo a raffica".
- 2.2 Impugnare l'astina (36) con la mano sinistra e tirarla all'indietro a fine corsa. (**fig. 3**)
*1° fase: la cartuccia scivola sull'elevatore (38) mentre la leva fermo cartuccia (40) risale andando a bloccare la colonna di cartucce nel serbatoio (15).
2° fase: l'elevatore (38) comandato dal blocco chiusura (27) compie una rotazione portando la cartuccia nella posizione di inserimento in canna.
3° fase: contemporaneamente l'otturatore (26), in fase di arretramento, manda il cane (44) in monta di sparo grazie all'intervento della leva scatto cane (55).*
- 2.3 Spingere l'astina (36) in avanti a fine corsa. (**fig. 4**)
*1° fase: la cartuccia spinta dall'otturatore (26) entra nella canna.
2° fase: l'elevatore (38), tramite il movimento di avanzamento dell'otturatore (26), ritorna nella posizione originale.
3° fase: il blocco chiusura (27) si posiziona contro il piano apposito del sottoguardia (50) determinando il bloccaggio assiale dell'otturatore (26).
4° fase: il bilanciante (42) risale andando a bloccare l'asta di caricamento (36), impedendo così all'utilizzatore un'involontario arretramento dell'asta (36), che pregiudicherebbe pericolosamente la fase di sparo.
5° fase: la leva grilletto (57) liberata dalla risalita del bilanciante (42), si riaggancia al grilletto (54) che risulta solo in questo momento pronto per la fase di sparo.*

3. FASE DI SPARO

- 3.1 Imbracciare l'arma indirizzandola nella zona dove si vuole sparare e premere il grilletto (54). (fig. 5)
Il grilletto (54), divenuto solidale con la leva grilletto (57) e la leva scatto (55), libera il cane (44) che batte sull'otturatore (26). Il percussore (23) riceve una spinta tale da percuotere la capsula della cartuccia provocando l'esplosione.

Il percussore (23) e' nella versione "lanciato"; ciò significa che quando il cane (44) é abbattuto, in una posizione ipotetica di riposo anche con il colpo in canna, il percussore (23) non fuoriesce dalla culatta; si evita così la possibilità di uno sparo accidentale dovuto per esempio ad una imprevedibile caduta dell'arma.

4. FASE DI SCARICO

- 4.1 Per espellere il bossolo sparato ed introdurne in canna uno nuovo seguire i punti 2.2 e 2.3. (fig. 3)
Oltre alla descrizione relativa ai punti 2.2 e 2.3, c'è da aggiungere quella relativa all'espulsione del bossolo sparato. Questo, che era già stato precedentemente agganciato dall'estrattore (28), viene arretrato dall'otturatore (26) nella sua fase di indietreggiamento (vedi punto 2.2). Nella sua corsa il bossolo incontra la resistenza delle piastrine laterali (19), le quali gli fanno compiere una rotazione verso l'apertura presente nella parte superiore della bascula (2) provocandone la fuoriuscita dall'arma.

- 4.2 Per lo scarico delle munizioni presenti nel serbatoio (15) senza più sparare, tenere premuto il bilanciante (42) ed eseguire in sequenza la movimentazione indietro e avanti dell'asta di caricamento (36) fino allo svuotamento completo del serbatoio (15). (fig. 2)

Facendo abbassare il bilanciante (42) questo libera sia l'asta di caricamento (36), la quale può eseguire le operazioni di scarico, sia la leva grilletto (57) che impedisce al grilletto (54) di sganciare il cane (44) dalla monta di sparo (vedi punto 2.1) evitando così spari accidentali.

Questa è un'altra garanzia di sicurezza che la Davide Pedersoli ha voluto introdurre rispetto al progetto originale di Colt del 1884; infatti, con i fucili originali, ogni qualvolta si esegue il movimento indietro e avanti dell'asta di caricamento, per eseguire lo scarico, il grilletto è sempre pronto per lo sparo, con evidente rischio di esplodere accidentalmente il colpo.

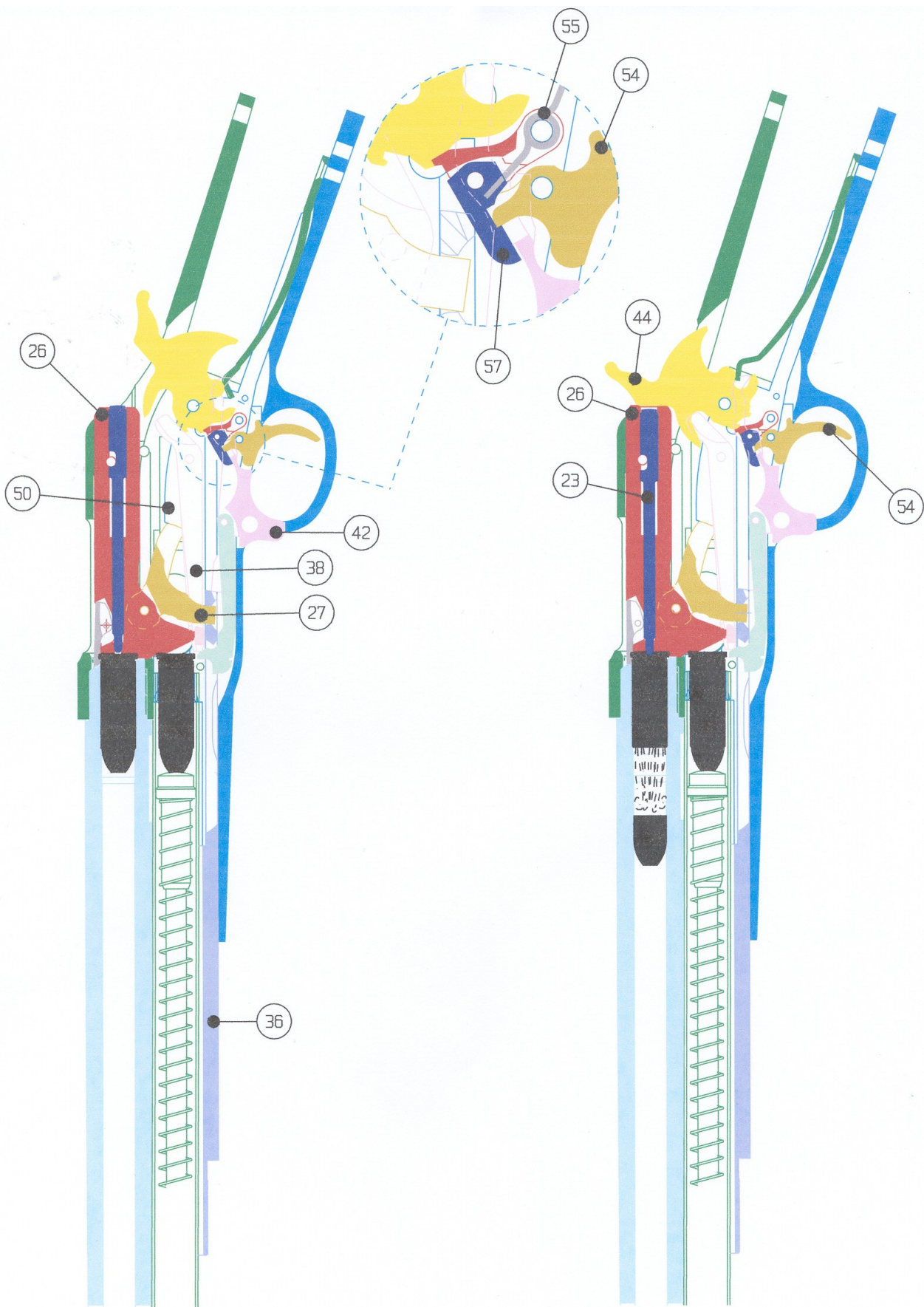


Figura 4

Figura 5

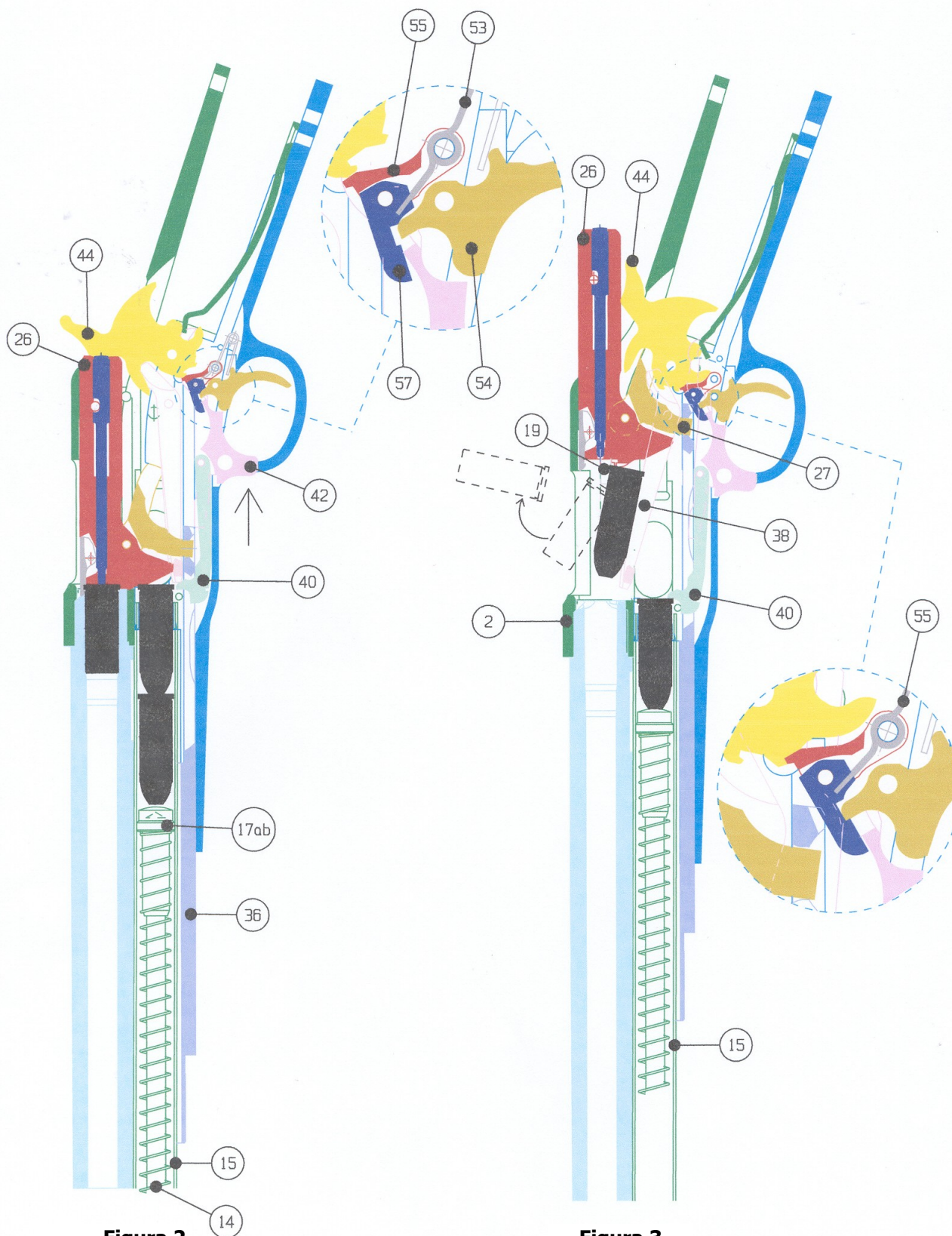


Figura 2

Figura 3



SAFETY & INSTRUCTIONS MANUAL

1. USE DIRECTIONS

- 1.1 Make sure the magazine is completely empty and that no round is loaded into the chamber.
- 1.2 If the hammer (44) is in the full cock or half cock position, lower it to contact the bolt (26). (**fig. 2**)
- 1.3 Grab the forend (36) with the left hand and draw it to the rear.
- 1.4 Insert the cartridges, one at the time, pushing on the magazine gate (18) (**fig. 1**). *The cartridges must be pushed with the finger into the magazine (15), until they get over the cartridge retaining lever (40, which blocks them automatically). The cartridge number is strictly limited to the magazine limiting device group (17ab) which, is determined by the various laws into the country's sale, allowing either a maximum of 5 or 10 cartridges (fig. 2)*
ATTENTION: to use only flat nose ammunition; during recoil, spitzer point bullets can strike the primer of an other cartridge causing an explosion among other cartridges already in the magazine.
- 1.5 Push the feeding tube (36) (forend) forward. (**fig. 2**). *By doing so, the cartridge retaining lever (40) gets lowered releasing the first cartridge which is being pushed against the lower part of the bolt (26) by all the cartridges that are also being moved backward by the magazine spring (14).*

2. LOADING A CARTRIDGE INTO THE CHAMBER

- 2.1 Pull back the hammer (44) getting it in contact with the bolt (26). (**fig. 2**) By this operation the rocker arms is lowered (42), releasing the feeding tube (36), which gets ready to work for the next *cartridge feeding into the barrel. At the same moment the lowered rocker arm (42) releases the trigger lever (57) from the trigger (54); with this feature even if you keep the trigger pulled back (54) during the loading, the hammer (44) is not released, being kept in the full cock position by the sear (55) which is kept working by the sear spring (53). This is a safety feature Davide Pedersoli Co. wanted to introduced to the original 1884 Colt project; in fact the original rifles and those reproduced currently on the market can shoot keeping the trigger pulled, causing a dangerous and not recommended "slam firing".*
- 2.2 Grab the feeding shaft (forend) (36) with the left hand and pull it to the rear end. (**fig. 3**)
1° phase: *the cartridge slides on the elevator (38) while the cartridge retaining lever (40) rises blocking the line of cartridges into the magazine (15).*
2° phase: *the elevator (38) worked by the bolt breech (27) rotates driving the cartridge to the position to get into the chamber.*
3° phase: *at the same time the bolt (26), being in a back position, works the hammer (44) in the full cocked position where it remains safely due to the work of the sear (55).*
- 2.3 Push the feeding shaft (forend) (36) to the forward end. (**fig. 4**)
1° phase: *the cartridge pushed by the bolt (26) enters into the chamber.*
2° phase: *the elevator (38), by the forward movement of the bolt (26), gets back to the original position.*
3° phase: *the breech block (27) sets against the proper flat side of the trigger plate (50) setting the proper centralizing and location of the bolt (26).*
4° phase: ***the rocker arm (42) rises blocking the feeding shaft (36), avoiding an involuntary back movement of the feeding shaft (forend) (36), which could cause dangerous shooting which is possible with the original Lightning as well as with current replica guns. Only Davide Pedersoli Co. has eliminated this dangerous possibility.***
5° phase: *the trigger lever (57) released by the rising rocker arms (42), hooks the trigger (54) which only at this moment is ready to shoot safely.*

3. SHOOTING PHASE

- 3.1 Shoulder the rifle pointing it to the target area and pull the trigger (54) when you are "on target". (**fig. 5**)
The trigger (54), working together the trigger lever (57) and the sear (55), sets the hammer free (44) to strike the firing pin in the bolt (26). The firing pin (23) receives a strong push to strike the primer.
The firing pin (23) has an "inertia" system; this means that when the hammer is down (44) in the rest position with a live round in the chamber, the firing pin (23) does not come out from the front of the bolt face and this safety feature prevents an accidental shot occurring if the rifle happens to fall with the muzzle hitting the ground.

4. UNLOADING PHASE

- 4.1 The empty case is being hooked by the extractor (28), taken backwards by the bolt (26) on its way back (see point 2.2).
On its way the empty case meets the side plates (19), which make the case rotate towards the opening on the upper part of the frame (2) ejecting it.

4.2 To unload the cartridges into the magazine (15) not wanting to shoot them, keep pushing the rocker arm (42) and move back and forth the feeding shaft (forend) (36) until the magazine is completely empty (15). (fig. 2)

Lowering the rocker arm (42) the feeding shaft is released (36), to unload the unfired ammunition. The trigger lever (57) blocks the trigger (54) avoiding having the hammer sear notch disengaging from the cock position (see point 2.1) and prevents any accidental shot.

This is an other safety feature “Davide Pedersoli” made compared to the original 1884 Colt rifle, which let the trigger free to fire the gun any time the forend was moved back and forth to unload an unshot cartridge, with the risk of an accidental shot.

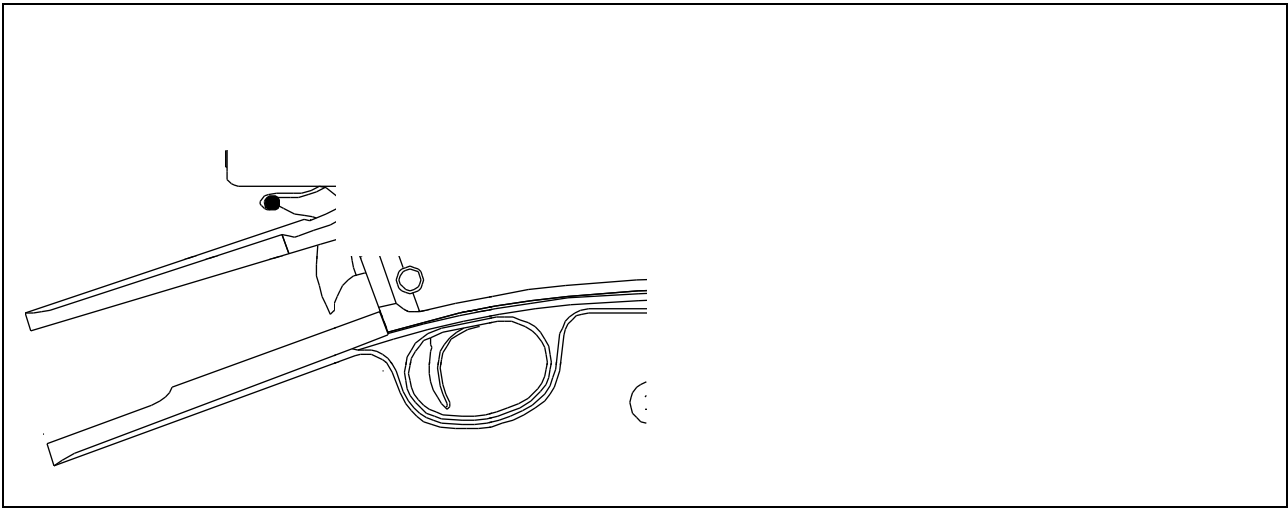


Figura 1

4. ENTLADEN DER WAFFE

- 4.1 Um die abgeschossene Hülse auszuwerfen und eine neue Patrone zu laden, befolgen Sie bitte die Punkte 2.2 und 2.3. (**Bild 3**)

Die leere Hülse wird vom Auszieher (28) erfaßt und mit dem Verschlussstück (26) zurückgezogen (siehe Punkt 2.2). Dabei trifft die Hülse auf die Seitenplatten (19) welche die Hülse in Richtung der Öffnung im oberen Teil des Rahmens dreht und auswirft.

- 4.2 Um volle Patronen wieder aus dem Magazin (15) zu entfernen drücken Sie weiter den Kipphebel (42) und bewegen den Ladeschaft (Vorderschaft) (36) bis das Magazin komplett entleert ist (15.) (**Bild 2**)
Durch Senken des Kipphebels (42) wird der Ladeschaft (36) freigegeben, um die vollen Patronen aus der Waffe entladen zu können.

Der Abzugshebel (57) blockiert den Abzug (54) so das der Hahn nicht auf den Schlägbolzen fallen kann (siehe Punkt 2.2) und so ein unbeabsichtigter Schuss verhindert wird.

Die ist eine weitere Sicherung die DP im Gegensatz zu den Originalwaffen von 1884 eingebaut hat, welche den Abzug bei der Entadebewegung des Vorderschaftes außer Funktion setzt, um das unbeabsichtigte Auslösen eines Schusses sicher zu verhindern.



MANUEL D'INSTRUCTION ET DE SECURITE

MODE D'EMPLOI

- 1.1 Assurez vous que le magasin est complètement vide et qu'aucune cartouche n'a été introduite dans la chambre du canon.
- 1.2 Si le chien (44) est en position d'armé ou de demi-armé, abaissez le jusqu'à venir au contact de la culasse (26). (fig.2)
- 1.3 Empoignez le fût (36) de la main gauche et tirez le vers l'arrière.
- 1.4 Introduisez les cartouches, l'une après l'autre, en appuyant sur la portière du magasin (18). (fig.1)
Les cartouches doivent être poussées dans le magasin avec les doigts (15) jusqu'à ce qu'elles aient dépassé le levier arrêtoir de cartouches (40) qui les bloque automatiquement. Le nombre de cartouches contenues dans le magasin est strictement limité par le dispositif de limitation (17ab), dont la fonction varie selon les lois en vigueur dans le pays où l'arme est vendue. Il permet un chargement maximum variant de 5 à 10 cartouches. (fig.2)
Veillez à n'utiliser que des cartouches à nez plat. Au moment du recul, les balles à ogive pointue peuvent percuter l'amorce de la cartouche précédente, causant ainsi l'explosion des autres cartouches se trouvant encore dans le magasin.
- 1.5 Poussez le dispositif d'alimentation (36) (fût) vers l'avant. (fig.2)
En accomplissant ce geste, le levier arrêtoir de cartouches (40) s'abaisse, libérant la première munition qui est poussée vers l'arrière de la culasse (26) par toutes les autres cartouches qui sont également rejetées vers l'arrière par la pression du ressort du magasin (14).

2. CHARGEMENT D'UNE CARTOUCHE DANS LA CHAMBRE

- 2.1 Tirez le chien vers l'arrière (44) tout en le maintenant en contact avec la culasse (26) (fig.2).
Le basculeur se trouve abaissé par cette opération (42), libérant le système d'alimentation (36) qui est prêt à entrer en fonction pour la cartouche suivante qu'il introduira dans le canon. Au même instant, l'abaissement du basculeur (42) libère le levier de détente (57) de la queue de détente (54). Avec cette conception, même si vous conservez la queue de détente (54) tirée en arrière pendant le chargement, le chien (44) ne sera pas libéré et sera maintenu à l'armé par la gâchette (55), qui continue à être actionnée par son propre ressort (53). Il s'agit d'un dispositif de sécurité que Davide Pedersoli Co. tenait à ajouter au projet Colt 1884 original. En réalité, les carabines originales et celles qui sont fabriquées de nos jours peuvent tirer alors que leur queue de détente est maintenue pressée en arrière, provoquant ainsi un dangereux «tir accidentel» qu'il est recommandé d'éviter.
- 2.2 Saisissez le dispositif d'alimentation (fût) (36) de la main gauche et tirez le complètement vers l'arrière. (fig.3)
*1° phase: la cartouche glisse sur l'élévateur (38) pendant que le levier arrêtoir de cartouches (40) se relève, bloquant la colonne de cartouches se trouvant encore dans le magasin (15).
2° phase: l'élévateur (38), actionné par le bloc de fermeture (27) pivote, conduisant ainsi la cartouche au niveau de la chambre.
3° phase: au même moment, la culasse (26) étant en position arrière pousse le chien (44) au cran d'armé où il reste fermement accroché grâce à l'action de la gâchette (55).*
- 2.3 Poussez le dispositif d'alimentation(fût) (36) le plus loin possible vers l'avant. (fig.4)
*1° phase: la cartouche poussée par la culasse (26) entre dans la chambre
2° phase: l'élévateur (38), sous l'action du mouvement avant de la culasse (26) retourne à sa position originale.
3° phase: Le bloc de fermeture (27) vient en appui contre la face correspondante de la sous-garde (50) assurant le bon centrage et le bon positionnement de la culasse (26).
4° phase: le basculeur (42) se relève, entraînant le blocage du système d'alimentation (36), évitant ainsi tout risque de mouvement arrière involontaire de cette pièce (36) (fût) qui pourrait causer les conditions de tir dangereuses que l'on peut observer sur les modèles originaux de carabines Lightning et sur certaines répliques actuelles. Seul Davide Pedersoli Co. a éliminé cette dangereuse possibilité.
5° phase: le levier de détente (57) libéré par la remontée du basculeur (42), vient crocheter la queue de détente (54) qui, à partir de ce moment là seulement, peut commander le tir en toute sécurité.*

3. PHASE DE TIR.

- 3.1 Epauler la carabine en la pointant en direction de la cible et pressez la détente (54) une fois que la visée est bien cadrée sur la cible (**fig.5**)

La queue de détente (54), en communication avec le levier de détente (57) et la gâchette (55) libère le chien (44) pour qu'il vienne frapper le percuteur logé dans la culasse (26). Le percuteur (23) reçoit une violente poussée vers l'avant et il percute l'amorce de la cartouche.

Le percuteur (23) bénéficie d'un système à « inertie ». Ceci revient à dire que lorsque le chien est à l'abattu (44), en position de repos, avec une cartouche chambrée dans le canon, le percuteur (23) ne dépasse pas de la face antérieure de la culasse. Ce dispositif de sécurité prévient toute percussion accidentelle qui pourrait se produire si la carabine tombait, la bouche du canon heurtant le sol en premier.

4. PHASE DE DECHARGEMENT

- 4.1 Pour éjecter l'étui vide et faire entrer une nouvelle cartouche dans la chambre du canon, suivez les points: 2.2 e 2.3. (**fig.3**)

L'étui vide est accroché par l'extracteur (28), tiré par la culasse (26) lors de son mouvement arrière (voir le point 2.2). Sur son chemin, l'étui vide rencontre les montants latéraux du boîtier de culasse (19) qui vont le faire pivoter vers l'ouverture se trouvant sur la partie supérieure du boîtier (2) et entraîner son éjection.

- 4.2 Pour décharger l'arme en retirant les cartouches contenues dans le magasin (15) sans les tirer, maintenez une poussée sur le basculeur (42) et actionnez d'avant en arrière le dispositif d'alimentation (fût) (36) jusqu'à ce que le magasin soit complètement vide (15). (**fig.2**)

L'abaissement du basculeur (42) entraîne la libération du système d'alimentation (36) pour permettre le retrait des cartouches non tirées. Le levier de détente (57) bloque la queue de détente (54) évitant que le bec de gâchette ne se désengage du cran d'armé du chien (voir point 2.1) et prévient tout tir accidentel.

Il s'agit là d'un autre dispositif de sécurité apporté par « Davide Pedersoli » par rapport aux modèles originaux de carabines Colt 1884 sur lesquelles la détente peut provoquer le tir à tout moment pendant que le fût est manœuvré d'avant en arrière pour dégager une cartouche non tirée, avec le risque d'un tir accidentel.



BEDIENUNGSANLEITUNG UND SICHERHEITSHINWEISE

1. BEDIENUNGSHINWEISE

- 1.1 Stellen Sie sicher dass das Magazin komplett entleert ist und sich keine Patrone im Patronenlager befindet.
- 1.2 Wenn sich der Hahn (44) in der Schuss- oder Laderast befindet, entspannen Sie ihn bis er auf dem Verschlussstück (26) aufliegt (**Bild 2**).
- 1.3 Ergreifen Sie den Vorderschaft (36) mit der linken Hand und ziehen Sie ihn nach hinten.
- 1.4 Führen Sie die Patronen einzeln durch die Ladeöffnung (18) (**Bild 1**) ins Magazin ein.
*Die Patronen müssen mit dem Finger so tief in das Magazin (15) gedrückt werden bis sie den Patronensperrehebel (40) überwunden haben, der sie dann automatisch blockiert. Die Anzahl der Patronen wird durch den Ladungsbegrenzer (17ab), in Abhängigkeit der gesetzlichen Bestimmungen des jeweiligen Verkaufslandes, auf 5 oder 10 Patronen festgelegt (**Bild 2**).*
Achtung: Benutzen Sie ausschließlich Patronen mit Flachkopf-Geschossen, da Spitzgeschosse durch den Rückstoß die davorliegenden Patronen im Magazin zur Explosion bringen könnten!
- 1.5 Drücken Sie die Laderöhre (36) (Vorderschaft) nach vorne. (**Bild 2**)
Dadurch wird der Patronensperrehebel (40) nach unten gedrückt und gibt die erste Patrone frei, die durch die anderen Patronen und die Magazinfeder (14) gegen den unteren Teil des Verschlussstücks (26) gedrückt wird.

2. DAS LADEN EINER PATRONE INS PATRONENLAGER

- 2.1 Entspannen Sie den Hahn (44) um ihn in Kontakt mit dem Verschlussstück (26) zu bringen (**Bild 2**)
*Bei diesem Vorgang senkt sich der Kipphebel (42) und gibt die Laderöhre (36) frei so, das die nächste Patrone dem Patronenlager zuführen werden kann. Gleichzeitig gibt der gesenkte Kipphebel (42) den Abzugshebel (57) vom Abzug (54) frei **Durch diese Funktion wird während des Ladens der Hahn (44) durch die Abzugsstange (55) und die Abzugsstangenfeder (53) in der Schussrast gehalten, auch wenn Sie den Abzug (54) gezogen haben.***
Dies ist eine Sicherheitsfunktion, die „DP“ in das original 1884 Modell eingebracht hat, da die Originalwaffen wie auch einige andere Replikamodelle bei gezogenem Abzug ein gefährliches und unerwünschtes Dauerfeuer ermöglichen.
- 2.2 Ergreifen Sie den Vorderschaft (36) mit der linken Hand und ziehen Sie ihn nach hinten. (**Bild 3**)
Phase 1: Die Patrone gleitet in den Zubringer (38) während sich der Patronensperrehebel (40) hebt und die weiteren Patronen im Magazin (15) blockiert.
Phase 2: Der Zubringer (38) wird durch den Verschlussblock (27) bewegt und führt die Patrone in Richtung Patronenlager.
Phase 3: Gleichzeitig spannt das Verschlussstück (26) den Hahn (44) in seiner hinteren Position, der durch die Abzugsstange (55) gesichert bleibt.
- 2.3 Drücken Sie den Vorderschaft (36) bis in seine vorderste Position (**Bild 4**).
Phase 1: Die Patrone wird durch das Verschlussstück (26) in das Patronenlager geschoben.
Phase 2: Der Zubringer (38) wird durch die Vorwärtsbewegung des Verschlussstück (26) in die Originalposition zurück gebracht.
Phase 3: Der Verschlussblock (27) setzt sich gegen das Abzugsgehäuse (50) und bringt das Verschlussstück (26) in die richtige Position.
*Phase 4: **Der Kipphebel (42) hebt sich und blockiert den Repetierschaft (Vorderschaft) (36) um dessen ungewollte Zurückbewegung zu verhindern, da dies zum Auslösen eines Schusses führen kann (Wie es bei den Originalwaffen und auch einigen anderen Replikamodellen möglich ist). Nur DP hat diese gefährliche Möglichkeit eliminiert.***
*Phase 5: Der Abzugshebel (57) wird von dem Kipphebel (42) freigegeben und aktiviert den Abzug (54) **der erst jetzt bereit ist einen Schuss sicher auszulösen.***

3. SCHIESSEN DER WAFFE

- 3.1 Bringen Sie die Waffe im Anschlag in Zielrichtung und betätigen Sie den Abzug, wenn Sie im Ziel sind. (**Bild 5**)
Bei Betätigung des Abzugs (54) wird über den Abzugshebel (57) und die Abzugsstange (55) der Hahn (44) freigegeben und fällt auf den Schlagbolzen im Verschlussstück (26). Durch den starken Schlag auf den Schlagbolzen (23) wird das Zündhütchen der Patrone betätigt.
Der Schlagbolzen (23) besitzt ein Trägheitssystem, d.h. wenn sich der Hahn (44) in der Ruheposition befindet und eine Patrone im Patronenlager ist, reicht der Schlagbolzen (23) nicht aus dem Schlagbolzengehäuse heraus. Diese Sicherung verhindert eine unbeabsichtigte Schußauslösung sollte die Waffe einmal mit der Mündung nach unten auf den Boden fallen.